

pūto cōtra la nobiltà, che cō le lagrime à gli occhi offerirono
 le pson, et la robba alla difesa della Rep. et si cōe l'offerirono
 in parole, il posero in effetto cō l'ope. Cōciosia cosa che sendo
 si ricopata la città di Padoa sēza fatica ueruna p l'aio de gli
 habitatori buono, et fedele uerso di noi inchinato, et Massimilia
 no impadore hauēdo d'ogni pte ragunati aiuti, et cō infinito es
 sercito assediata q̃lla Città; molti cittadini nō solo nobili, ma an
 cho plebei uolūtariamēte se n' adarono co i soldati cōdotti à lo
 ro priuate spese, à trar quella d'assedio, et à difenderla, et fec
 ciono grādissimo effetto in quella ispeditione: talmēte che l'Im
 peradore fū costretto ritirar l'essercito sēza dar pur uno assal
 to alla città. Ne cō minor fatica l'altre Città anchora furo
 no ricopate cō grādissimo fauore di tutto'l popolo, iquali dal
 l'altrui Impio al Vinitiano, quasi in sicurissimo porto, rifuggi
 uano. Euidēte segno ueramēte di giusta signoria, q̃ū à chi uuo
 le si domina. Il che, se alcuno risguardarà bñ, di leggieri scorge
 rà, nō essere auenuto sēza ragione. Perciò che à ciascuna città,
 che uēne nella societā dell'impio li Vini, son stati lasciati istatuti
 suoi. Et i cittadini, ciascuō nella sua città, ottēgono molte hono
 ri. Molte terre situate nel territorio delle città p ragiōe di q̃gli
 s'acq̃tano. Aggiūgasi a q̃sto che i Dottori di legge seggono a
 cāto a i Podesta delle città, iqli sono illustri, q̃ū s'aministra giu
 stitia al popolo, co iqli si cōsigliano prima che cosa ueruna si de
 liberi. Quale honore nō è picciolo, ne picciola utilità indi uiene
 a q̃gli. I Magistrati di q̃sta maniera nō si possono essercitare
 da i Gētilhuoi Vinitiani, ma si eleggono ò del popolo Vinitia
 no, ouero cōe le più uolte, dalle città collegate. Dalleq̃i cose cia
 scuno ageuolmēte può cōprēdere, che in q̃sta Rep. è stata po
 sta tutta q̃lla rēperāza, laq̃l paia che grādissimamēte imiti la
 natura delle cose. Impoche nel corpo aiante a gli occhi soli è